



**A Palazzo Reale apre da giovedì fino al 26 febbraio la mostra di Paul Cézanne, celebre pittore francese che ebbe grande influenza su movimenti come il Cubismo e il Surrealismo.** Un pittore "tenace e solitario, inventore di un linguaggio unico e fortemente riconoscibile - spiegano i curatori -, frutto di una disciplina ferrea, di una eccezionale intelligenza visiva, di un metodo studiato e ristudiato che ha per scopo la trasfigurazione della visione oggettiva in una pittura armonica ed essenziale". L'esposizione, promossa dall'Assessorato alla Cultura Comune di Milano e prodotta da Palazzo Reale e Skira, che ha curato ogni aspetto della progettazione e organizzazione della mostra, è sostenuta dal supporto straordinario del Musée d'Orsay che assicura un eccezionale gruppo di prestiti.

**Il tema portante riguarda l'attività di Cézanne in Provenza, con perno ad Aix e nei celebri atáliers** - a cominciare da quello di Jas de Bouffan, la casa di campagna paterna, e poi Lauves e quello degli ultimi anni, ma anche i luoghi a lui cari come l'Estaque, Gardanne, Bellevue, ChUteau Noir, Bibámus, dove l'artista realizza moltissime sue opere. La sua è una produzione che si divide tra l'attività en plein air o, come amava ripetere, sur le motif, e lavori in studio, dove crea soprattutto i ritratti o le nature morte, ma dove in realtà spesso rielabora, rifinisce, sviluppa i temi cominciati all'aperto. Si tratta dunque - ricordano i curatori - di un'occasione privilegiata per avvicinarsi all'opera di Cézanne e il percorso della mostra segue la biografia dell'artista, intrecciandone però le tematiche più care e congeniali, dalle prime opere realizzate attorno al 1860, nel solco della tradizione artistica dell'epoca, passando per i magnifici e inarrivabili ritratti di amici, familiari, gente comune, arrivando ai paesaggi, dapprima vicini agli esiti impressionisti, poi superati in una visione più concreta e formalmente definita, incontrando le celebri nature morte, dove il maestro porta all'estremo la sua ricerca di essenzialità e la sintesi tra colore e volume, sino agli ultimi straordinari dipinti degli inizi del Novecento. L'allestimento della mostra è concepito per accompagnare il visitatore nel mondo di Cézanne, fargli percorrere le sue passeggiate nella campagna provenzale, guardare con i suoi occhi la natura circostante, le persone incontrate, gli angoli prescelti per il suo lavoro.